

Istituzioni oggi Ci serve un esame di coscienza sul decennio 70

Non credo sia un caso che i temi della riforma istituzionale, dopo aver costituito oggetto persino di crisi e di negoziazione delle compagini di governo, siano scivolando via dall'agenda politica. Dev'essere...

Si pone alla base delle proposte di riforma avanzate: l'intreccio fra crisi del Welfare e crisi dello Stato nazionale. Se si vuol pervenire a risultati utili...

zioni politiche ed economiche. Interpretano l'intero percorso della crisi aperti alla fine degli anni 60 come crisi del Welfare (per quanto attiene ai modelli di sviluppo e ai sistemi sociali di welfare) e crisi di legittimazione (per quanto attiene ai sistemi politici). Solo se si colloca su queste basi la ricerca delle risposte alla crisi della rappresentanza...

la categoria mi pare impropria. Dal '68 in avanti si sono affermate intenzioni crescenti, di tipo consociativo, innanzi tutto nel Parlamento, sede principale del processo decisionale. Gran parte dell'attività legislativa del quindicennio trascorso è frutto di collaborazioni e convergenze fra maggioranza e opposizione...

movimenti e degli schieramenti di alternativa democratica. Anche se di ciò vi è piena consapevolezza nelle Note del CRS, la chiarezza e la coerenza da raggiungere nelle indicazioni e nei comportamenti di tutto il PCI, al riguardo, sono ancora un dato da conquistare. Chiarezza e coerenza saranno tanto più facili da raggiungere quanto più sapremo andare al fondo nell'analisi dell'apporto che anche la nostra cultura e azione politica (e più in generale quelle del movimento operaio) hanno riversato nelle deformazioni corporative dell'azienda italiana e dei suoi assetti di potere negli anni 70.

Giuseppe Vacca

INTERVISTA

Bob Rowthorne, docente di economia a Cambridge - 1

Non esiste più alcun organismo centrale in grado di dare delle regole. Per i paesi capitalistici sviluppati il problema è che non possono aspettarsi i privilegi del passato. Il rischio di guerre economiche tra nuovi blocchi di Stati. Quanto pesa l'indebitamento del Terzo mondo?



Dal nostro corrispondente LONDRA — Parliamo ormai di crisi da anni e, per molti versi, cerchiamo ancora di capirne la natura... «Non è solo una questione di scarsità energetica o di impianti produttivi vecchi e superati...»

paesi socialisti. Ma il problema non è monetario. Si potrebbe dire che c'è una contraddizione classica tra le forze di produzione internazionali e i rapporti di produzione... «E il potere di regolamentazione del Terzo mondo...»

troppo reali. Tutto questo, in effetti, sta già accadendo. Ed è una conseguenza diretta del fatto che nessun governo può perseguire, da solo, una politica espansionista e che i vari governi sono impossibilitati a cooperare l'uno con l'altro... «Non a essere altra scelta. Personalmente non credo che il sistema commerciale aperto, su scala mondiale, creato nel 1947...»

Comtemporaneamente certi paesi del Terzo mondo hanno convenienza ad associarsi con la Comunità Europea. C'è una logica intrinseca nella formazione di un blocco economico europeo occidentale... «Non l'estremo Oriente. Ad esempio, un blocco fra il Giappone e altri paesi. Analogamente qual'cosa di simile può realizzarsi fra gli USA e l'America latina...»

«Allo fine della seconda guerra mondiale i compiti della ricostruzione rendevano del tutto palese e lineare la natura della ripresa economica. Ora, invece, la situazione è assai meno chiara...»



LETTERE ALL'UNITA'

Vogliamo crescere? E noi incoraggiamo

Cara Unità, le attese dei nostri avversari sono andate deluse: dai nostri congressi aspettavano di poter contare e selezionare in rosso toscano, rosso emiliano, rosso moscovita ecc. ed invece hanno dovuto contare un numero sempre maggiore di compagni che hanno, sì, parlato di un doloroso e lacerante strappo che dovrà essere presto ricucito: ma è quello che momentaneamente ci divide dai compagni socialisti (poiché non si può fare una bella e necessaria alternativa democratica senza di loro)...

BRUNO OLINTO PACINI (Cagliari)

Si consenta loro almeno di esser ripresi in servizio

Cara Unità, l'ingusto ridurre gli scatti di contingenza futuri anche ai dipendenti pubblici andati in pensione anticipatamente prima del decreto Scotti-Goria... «Il personale in servizio, infatti, può scegliere se il pensionamento anticipato operaio che cosa lo aspetta: mentre i già pensionati, senza più scelta, si trovano condannati da un giorno all'altro a vedere annullato in poco tempo il loro reddito...»

LETTERA FIRMATA (Roma)

La DC pretende di uscire così dalla giungla: a ritroso ma con gli stessi metodi

Cara direttore, in queste settimane ho partecipato a diverse assemblee sindacali di lavoratori della scuola. Naturalmente si è parlato anche dell'art. 10 del decreto Scotti. Al riguardo posso fornire un dato significativo: nessuno, per una riforma seria che moralizzi il settore... «Niente chiusure corporative, dunque. Ma neanche rinuncia ad un diritto irrinunciabile: di trattare su un piano di parità con la controparte nella fattispecie il governo...»

TIZIANA MIROTTI (Casalpusterleno - Milano)

«Il parametro da 1 a 4 mi sembra equo»

Cara Unità, l'impressione che anche come partito siamo ripiando la sceneggiata che ci vede protagonisti, sia pure marginali, quando si approva la convenzione per i medici di base... «Come allora non avremmo ai massimi livelli il coraggio di assumere chiare posizioni, così ora balbettiamo su una delle vertenze più dure che hanno investito il nostro Paese...»

za, illusoria, di acquisire qualche voto, dimentichi che il nostro Partito ha acquisito larghi consensi, in parte anche fra i medici, per la chiarezza delle sue posizioni, per aver sostenuto con fermezza la riforma sanitaria, per non aver mai inteso che premiare la professionalità significherebbe necessariamente dare più soldi, bensì permettere, accanto a stipendi decorosi, opportunità formative, gratificazione sul lavoro ecc.

IRENEO GAGNONI (Segr. provinciale Funzione pubblica Cgil (Bergamo))

Non ci sono «fans» ma compagni

Cara Unità, mi sono deciso a scriverti dopo aver letto il 15 febbraio l'articolo riguardante il resoconto del congresso provinciale comunista di Torino, a firma del compagno Baduel, che mi ha sconcertato... «Premetto che sono un compagno che non condivide la posizione del compagno Cossutta, ed in sezione mi sono sempre battuto per le posizioni uscite a maggioranza dal nostro Comitato centrale perché le ritengo giuste ed adeguate...»

SANDRO ESPOSITO (Calacozze - Bergamo)

Una marcia sottovalutata; ma ad accoglierla c'erano i comunisti

Cara Unità, ho constatato con amarezza che il giornale portavoce del partito al quale da mia competenza, ha praticamente ignorato la marcia Catania-Comiso svoltasi con una partecipazione di oltre 600 persone provenienti anche dall'estero... «Bene, volete sapere chi sono stati gli unici ad accogliere degnamente i manifestanti e a dimostrare pacificamente con loro? I comunisti di Vittoria (cittadina nei pressi di Comiso)...»

GABRIELLA NARDI (Bologna)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti che delle osservazioni critiche... «Vincenzo BONDIOLI, Bologna: Aldo BOCARDO, Borgomaso; Gian Carlo VANDELLO, Modena; M.L. Lericci, Arturo; BIANCHIETTO BUCCIA, Lessona Biellese; Gianni D'AMATO, Dietlikon-RFT; Achille MUCCHETTI, Giuseppe PANGRAZZO, Verona; Romano MONTI, Bologna; Eugenio GERRI, Milano; Angelo FERRO, Torino; Natale VARI, Soriano Calabro; Giulio LANARINI, Gradisca d'Isonzo; Giovanni COPPOLA, Calcinaja; Luigi FIORIDO, Pordenone; Giuseppe MONTES, Arezano; Romualdo CLEMEN- TONI, Macerata; Michele IPPOLITO, Deliceto; CIRCOLO Culturale ARCI «Andi Capp», Correggio (avanza critiche e proposte sulla legge contro la violenza sessuale e commenta: «È assurdo che emendamenti come quello espresso dall'on. Casini vengano difendendo la morale e il pudore, quando questo stesso emendamento è un'offesa alla morale dei bambini della classe V di Amola...»)